

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA e università	
Servizio programmazione e gestione interventi formativi	lavoro@certregione.fvg.it formazione@regione.fvg.it tel + 39 040 3775298 fax + 39 040 3775092 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 6883/LAVFORU del 23/11/2015

Fondo Sociale Europeo – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
– Programma Operativo 2014/2020.

“Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015” approvato
dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015.

Programma specifico 18/15 – Formazione a favore di persone in condizioni di
svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali – Asse 2 – Inclusione
sociale e lotta alla povertà.

Il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali
approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e
successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive
modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture
organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

Vista la legge regionale (L.R.) 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che
autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale
e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale
Europeo;

Visto il DPREg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il “Regolamento concernente
modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi
di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76,” di seguito
Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPREg. 87/Pres. Del
29/04/2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPREg 9 gennaio 2008 n.
7/Pres.;

Visto il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo – 2014/2020 – della Regione Friuli
Venezia Giulia, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e
integrazioni con la quale è stato approvato il documento “Pianificazione periodica delle

operazioni – PPO – Annualità 2015”, di seguito PPO 2015, che prevede, fra l’altro, la realizzazione del programma specifico n. 18/15 – Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali, a valere sull’asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo;

Ritenuto di provvedere alla emanazione dell’avviso pubblico finalizzato all’attuazione del programma specifico richiamato;

Decreta

- 1.** E’ approvato l’avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento destinato alla selezione delle proposte progettuali attraverso il quale dare attuazione al programma specifico n. 18/15 del PPO 2015.
- 2.** Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell’avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 920.000 a valere sull’asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del POR
- 3.** Il presente provvedimento e l’allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

*Ileana Ferfaglia
firmato digitalmente*

FC/



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

***Programma specifico n. 18/15 – Formazione a favore
delle persone in condizioni di svantaggio in carico
presso i servizi sociali territoriali***

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI
OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO**



INDICE

1. Finalità dell'azione regionale	<i>pag.</i>	3
2. Quadro normativo e contesto di riferimento	<i>pag.</i>	3
3. Dati relativi all'attuazione della programmazione	<i>pag.</i>	5
4. Disciplina di riferimento	<i>pag.</i>	6
5. Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni (Soggetti Proponenti)	<i>pag.</i>	6
6. Soggetti ammessi alla realizzazione delle operazioni (Soggetti Attuatori)	<i>pag.</i>	7
7. Destinatari delle operazioni	<i>pag.</i>	7
8. Risorse finanziarie	<i>pag.</i>	7
9. Gestione finanziaria	<i>pag.</i>	7
10. Termini e modalità per la presentazione delle operazioni	<i>pag.</i>	8
11. Struttura delle operazioni	<i>pag.</i>	8
12. Affidamento di parte delle attività a terzi	<i>pag.</i>	9
13. Selezione e Approvazione delle operazioni	<i>pag.</i>	9
14. Flussi finanziari	<i>pag.</i>	10
15. Sedi di realizzazione	<i>pag.</i>	10
16. Informazione e Pubblicità	<i>pag.</i>	11
17. Principi orizzontali	<i>pag.</i>	11
18. Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione	<i>pag.</i>	12
19. Controllo e monitoraggio	<i>pag.</i>	13
20. Chiusura del procedimento	<i>pag.</i>	13

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, prevede la realizzazione del programma specifico n. 18/15 "Formazione a favore delle persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali, socio sanitari e socio educativi" che si pone in continuità di quanto già positivamente realizzato negli anni precedenti.

Con il presente programma si intende promuovere un'offerta formativa anche a favore di quanti aderiscono al patto di inclusione sottoscritto con gli SSC dai beneficiari della misura di sostegno al reddito di cui alla LR 15/2015, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di inclusione sociale, di occupabilità, di inserimento lavorativo e riduzione dei rischi di marginalità degli stessi.

Il programma specifico tiene altresì conto:

- degli obiettivi regionali contenuti nella DGR n. 458 del 22 marzo 2012 "Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona" con riferimento particolare al n. 8.1: "Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale" e al n. 9.1 "Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazione economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona";
- degli interventi formativi approvati per l'anno 2015- 2016 a favore di soggetti in situazione di svantaggio, realizzati ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 22/2007 e successive modifiche,
- delle operazioni per il supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate dal FSE, attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche, così come previsto dal programma specifico n. 41/2015 finanziato con DGR 1956 del 9 ottobre 2015.

Gli interventi realizzati con il presente programma specifico sono propedeutici ai percorsi professionalizzanti di successiva attuazione.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Le presenti direttive sono adottate con riferimento al seguente quadro normativo:

- Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la

determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n.76, emanato con DPRReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche;
- documento "Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS. Modificazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 278/2015", di seguito documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278 del 20 febbraio marzo 2015 e successive modifiche;

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modificazioni ed integrazioni;
 - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 “Ordinamento della formazione professionale”;
 - Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche ed integrazioni;
 - Legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014, n. 17 “Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria”;
 - Legge regionale n. 15 del 10 luglio 2015 n.15 “Misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito”;
 - DPRReg 216/Pres/2015 del 15 ottobre 2015 “Regolamento per l’attuazione della Misura attiva di sostegno al reddito di cui all’articolo 2 della legge regionale 10 luglio 2015 n. 15 (Misura di inclusione attiva e di sostegno al reddito).
2. La struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università. Referente del programma specifico è la Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale.

3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni formative si collocano all'interno del quadro programmatico del POR nel seguente modo:
- a) **Asse:** 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
 - b) **Priorità d'investimento:** 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.
 - c) **Obiettivo specifico:** 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al Mdl, delle persone maggiormente vulnerabili
 - d) **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti, etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
 - e) **Settore di intervento:** 109 – Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità
 - f) **Forma di finanziamento:** 01 – Sovvenzione a fondo perduto
 - g) **Meccanismi territoriali di attuazione:** 07 – Non pertinente
 - h) **Dimensione tematica secondaria del FSE:** 08 – Non pertinente
 - i) **Tipo di territorio:** 07 – Non pertinente
 - j) **Tipo d'aiuto:** Nessun regime di aiuto
 - k) **Classificazione della modalità formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula e laboratoriali (incluse lezioni o conferenze)

Indicatori di risultato comuni:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Altre persone svantaggiate

l) Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 17	Altre persone svantaggiate	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 22	Numero progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento UCS.
2. L'applicazione del Regolamento e delle Linee guida avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata al paragrafo 2.
3. Il documento UCS è conforme alle disposizioni dell'articolo 67, comma 6 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a **pena di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia Cs, Formazione continua e permanente per ambiti speciali, nel settore formativo coerente con l'attività formativa proposta, sia in teoria che in pratica, e nelle categorie di svantaggio indicate nell'allegato A del menzionato regolamento, in corrispondenza dell'utenza di riferimento.
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dal contributo**.

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al presente avviso sono rivolte a soggetti svantaggiati in carico ai Servizi Sociali e/o Socio Sanitari e/o Socio Educativi. La tipologia di svantaggio deve essere una di quelle previste dalla programmazione 2014/2020.
2. Al momento della selezione svolta dal soggetto attuatore, i destinatari devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale ed avere almeno 18 anni compiuti al momento dell'avvio delle operazioni.
3. Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti è **causa di inammissibilità del soggetto all'operazione**.
4. In considerazione della specifica tipologia di utenza, le operazioni devono prevedere la progettazione partecipata con i Servizi sopra citati. Le modalità di collaborazione devono essere descritte nella sezione B del formulario di presentazione dell'operazione, con l'indicazione del/dei referenti del/dei servizi territoriali interessati e relativo recapito. **La mancata indicazione del/dei referenti e relativi recapiti è causa di esclusione dell'operazione alla valutazione**.
5. La presa in carico dell'utenza, limitatamente al nominativo, deve essere documentata da una semplice comunicazione tra Servizio e Soggetto attuatore antecedente all'avvio dell'operazione. Tale documentazione è conservata dal Soggetto attuatore anche ai fini delle verifiche in loco.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari a euro 920.000,00 a valere sull'asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del POR.

9. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 di cui al documento UCS, pari a euro 119,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 1 è determinato nel modo seguente:

$\begin{aligned} & \text{UCS 1 ora corso (euro 119,00)} * \text{n. ore formazione d'aula} + 50\% \text{ ore stage (ove previsto)} \\ & \qquad \qquad \qquad + \\ & \text{UCS 1 ora allievo (euro 0,80)} * \text{n. ore formazione} * \text{n. allievi previsti} \end{aligned}$
--

3. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati alla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a bando", e devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 12 gennaio 2016**.
2. Ciascun soggetto proponente non può presentare più di **6 operazioni**. La presentazione di operazioni in numero superiore è **causa di esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate**.
3. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/FSE/area_operatori/web_forma. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
 - a) cognome e nome;
 - b) codice fiscale;
 - c) codice d'identificazione (username utilizzato).Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
5. Il formulario deve essere presentato, nei termini di cui al capoverso 1, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione**, anche in forma cartacea, alla struttura attuatrice, via San Francesco n. 37 – Ufficio protocollo – VI piano, 34100 Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.00.
6. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
7. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
 - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
 - sabato dalle 8.00 alle 12.30.Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
8. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

11. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

Le operazioni formative possono avere una durata compresa tra le 40 e le 80 ore e devono essere finalizzate all'orientamento al lavoro e al recupero di conoscenze e competenze di carattere trasversale, anche con modalità didattiche sperimentali (attività formativa in senso stretto).

1. Tutte le operazioni rientrano nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei".
2. Ogni operazione rientrante nell'attuazione del presente avviso deve rispettare i seguenti limiti di partecipazione degli allievi:
 - numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: **8**;
 - numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: **25**.

3. Il mancato rispetto delle indicazioni di cui ai punti a), b) del punto 2, determina **l'esclusione dell'operazione dalla fase di valutazione**.
4. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti all'operazione ed, eventualmente, anche alla soglia minima di 8 unità di cui al punto 2, lettera a). In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento dell'UCS previsti dal documento UCS.
5. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.
6. Ai fini dell'ammissione di ogni allievo alla prova finale ed alla rendicontazione/attestazione finale della realizzazione dell'operazione, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale
7. Ogni operazione deve prevedere, **pena l'esclusione dalla valutazione**, un modulo relativo alla formazione generale in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo n.81/2008.
8. Il superamento della prova finale comporta il rilascio di un attestato di frequenza.

12. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni delle Linee guida.

13. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'operazione formativa è selezionata dalla struttura attuatrice sulla base delle metodologie e criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare la selezione delle operazioni avviene attraverso le seguenti fasi:

- a) **fase di ammissibilità**: la selezione dell'operazione formativa prevede una prima fase, di ammissibilità generale, centrata sulla verifica della presenza nella proposta progettuale dei requisiti necessari previsti dall'Avviso pubblico.

Con riferimento alla suddetta fase ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale della proposta progettuale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	- mancato rispetto dei termini di presentazione (paragrafo 10, punto 1) - mancato rispetto delle modalità previste (paragrafo 10, punti 2 e 3)
Conformità del proponente	- soggetto proponente diverso da quelli previsti (paragrafo 5, punti 1 e 3) —
Conformità del progetto (requisiti minimi)	- mancato rispetto dei requisiti minimi previsti per l'operazione (paragrafo 7, punti 1, 2, e 4) - mancato rispetto dei requisiti previsti per la struttura dell'operazione (paragrafo 11, in particolare

	punti 2, 3 e 7)
--	-----------------

- b) **fase di valutazione di coerenza**, incentrata sulla verifica della presenza nella proposta progettuale dei requisiti necessari, previsti dal presente avviso, per accedere ai finanziamenti con l'applicazione dei seguenti criteri:

- utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
- coerenza e qualità progettuale;
- coerenza finanziaria.

2. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione dell'operazione.
3. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio predispone ed approva con apposito decreto:
 - a) l'elenco delle operazioni approvate con l'indicazione di quelle ammesse al finanziamento;
 - b) l'elenco delle operazioni non approvate;
 - c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
4. La fase di comunicazione degli esiti della selezione delle operazioni avviene attraverso i seguenti canali:
 - a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale recante gli esiti della valutazione;
 - b) nota formale del Servizio a tutti i soggetti proponenti recante gli esiti della valutazione;
 - c) inserimento del decreto di cui alla lettera a) sul sito internet www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*.

Con la nota di cui al punto 4, lettera b) e con specifico riferimento alle operazioni ammesse al finanziamento viene inoltre fissato il termine per la conclusione dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa.

14. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte del Servizio o nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il Soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione al Servizio utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del Soggetto attuatore.
2. Il Soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I Soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
 - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
	
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca	FSE in Friuli Venezia Giulia
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	

17. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare

l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

Nell'attuazione del presente avviso il Servizio promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.

I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare al Servizio, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei Soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.

Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:

- a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
- c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
- d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

18. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Per quanto riguarda la parte dell'operazione gestita con l'applicazione della UCS 1 ed ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
 - a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica;
 - b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
 - c) la documentazione concernente:
 - 1) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
 - 2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi (ove pertinente);
 - 3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
 - 4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
 - 5) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
 - 6) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi, qualora prevista;
 - 7) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento, tutoraggio;
 - 8) le convenzioni relative alla realizzazione dello stage (ove pertinente).
3. A seguito della verifica della relazione finale tecnico fisica dell'operazione e della documentazione connessa, il Servizio provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

19. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il Soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il Soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico – didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc...).

20. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.